

Chi ruba arriva a piedi dai boschi. Valichi aperti anche di notte

Date : 17 agosto 2019

I valichi secondari con l'Italia non dovranno essere chiusi di notte. È questa la risposta che il **Consiglio federale svizzero** ha dato all'interrogazione fatta **dall'Udc** che invece ne chiedeva la chiusura notturna. Le ragioni che hanno portato a questa decisione sono legate alle **statistiche dei reati criminali** che nel **Canton Ticino** sono in netto calo. Una preoccupazione ingiustificata dunque quella dei ticinesi che, secondo l'interrogazione, avrebbero voluto il provvedimento per l'allarme sociale provocato dai **furti a diversi Bancomat** nella fascia di confine con il Mendrisiotto. Le casse infatti venivano fatte esplodere per poi essere depredate. Ma gli autori dei cinque i furti avvenuti nel 2018 - ed è questa l'altra ragione del rifiuto di chiusura - hanno attraversato il confine verde a piedi. «Pertanto non vi è alcuna connessione tra questi attacchi e una possibile chiusura di piccoli valichi di frontiera di notte». Il Consiglio federale, nella sua nota, ha sottolineato come i valichi siano comunque sorvegliati in modo completo, ad esempio tramite le telecamere, e siano muniti di barriere che possono essere chiuse in caso di allarme.

Inoltre nei valichi c'è la vigilanza dinamica girano della Guardia di finanza che in qualsiasi momento può arrivare e fare accertamenti su chi si appresta a varcare il confine, in entrata e in uscita.

<https://www.varesenews.it/2018/11/fanno-saltare-bancomat-notte-polizia-cantonale-caccia-dei-rapinatori/773615/>